

# Allegati tecnici

---

standard di consumi energetici comparati ai risparmi derivati dalle tecnologie innovative adottate nella ristrutturazione del palazzo.

# A Allegato A)

## Il quadro economico provinciale

Il 2010 è stato ancora un anno di grande incertezza per l'economia pistoiese.

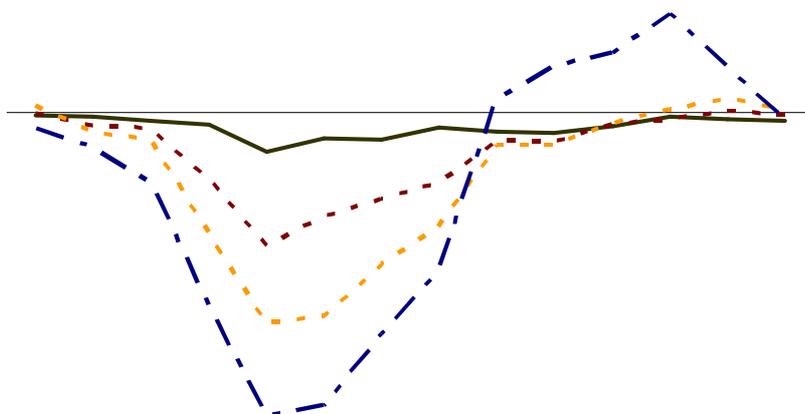
Aspetti di criticità congiunturali si sono intrecciati alle dinamiche strutturali del nostro modello di sviluppo che ormai da tempo sembra essere entrato in una fase di maturità.

I cambiamenti del contesto internazionale e dei fattori della competitività si sono manifestati con intensità e velocità tali da non consentire alle nostre imprese di operare gli aggiustamenti necessari seguendo schemi consolidati e già noti.

In questo contesto i principali indicatori hanno mostrato performance nettamente migliori rispetto al 2009, ma la loro evoluzione non sempre è stata sufficiente a portare i valori fuori dai quadranti negativi.

Segnali positivi si sono manifestati sul fronte della ripresa del commercio estero che hanno riportato il Pil provinciale a riprendere terreno con una variazione rispetto al 2009 di +2,5%.

Andamento dei principali indicatori  
dal 1° trim 2008 al 2° trim 2011



	1 trim. 2008	2 trim. 2008	3 trim. 2008	4 trim. 2008	1 trim. 2009	2 trim. 2009	3 trim. 2009	4 trim. 2009	1 trim. 2010	2 trim. 2010	3 trim. 2010	4 trim. 2010	1 trim. 2011	2 trim. 2011
— export	-4,2	-2,6	-8,1	-13,5	-16,6	-16,2	-12,5	-7,9	8,3	14,2	12,9	17,7	5,8	-1,7
— fatturato industria	1,5	-1,3	-1,8	-10,1	-14,4	-18,1	-12	-7,9	-0,8	-0,5	0,2	1,5	2,3	1
— produzione industria	0,2	-1,8	-1,6	-9,7	-17	-14,3	-10,7	-10,2	-1,8	-1,7	0,2	-0,5	1,4	0,9
— vendite del commercio	-0,4	-0,6	-1,4	-2,3	-7,2	-4,7	-5	-2,7	-3,4	-3,7	-2,4	-0,6	-1,1	-1,4

I dati dei primi due trimestri del 2011 sembrano confermare solo inizialmente i trend positivi iniziati nel 2010, per poi rallentare gli indicatori sul finire del semestre.

Produzione e fatturato nell'industria si mantengono su valori positivi

Il commercio estero subisce un lieve rallentamento nel primo trimestre e una contrazione nel secondo pari a -1,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Ancora negativo il valore delle vendite nel commercio al dettaglio, con valori più contenuti rispetto ai primi trimestri 2010

Purtroppo la situazione economica globale e la delicata fase che sta attraversando in questo momento il sistema Italia, porteranno sicuramente delle pesanti ripercussioni a livello territoriale, con il rischio di invertire il processo virtuoso iniziato faticosamente nel 2010 e difficilmente consentiranno alla nostra provincia di recuperare le posizioni che aveva prima del 2008.

## II PIL

Il 2009 aveva visto un generalizzato rallentamento del Pil a livello nazionale e, in particolare in provincia di Pistoia, il calo era stato pesante (-3,6%) ben al di sotto della media regionale toscana (-2,0%). Questo decremento era venuto dopo una serie di variazioni positive del Pil provinciale, ma di scarso volume, che, a parte l'impennata del dato nel 2007, si erano mantenute inferiori al dato medio regionale.

Nel 2010 la variazione sull'anno precedente ritorna positiva e pari a +2,5 % superiore alla media regionale (+2,2%).

### Variazioni annue del Prodotto Interno Lordo a prezzi correnti per provincia. Anni 2000-2010

Province e regioni	2000/ 1999	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	Variazione media annua 2010/1995
Massa-Carrara	3,8	4,0	6,9	4,9	1,4	6,5	4,8	3,8	2,2	0,1	-1,5	4,5
Lucca	6,4	5,5	5,2	3,6	4,8	2,4	4,1	10,6	2,3	-0,2	2,7	5,8
<b>Pistoia</b>	4,9	5,7	2,8	3,2	7,6	1,1	1,5	9,8	0,7	-3,6	2,5	4,9
Firenze	8,3	5,3	2,5	3,4	2,5	1,6	3,1	1,0	2,6	-2,6	0,8	4,0
Livorno	3,1	3,2	7,0	4,7	6,2	2,4	4,4	-0,2	2,4	-2,7	5,4	4,5
Pisa	3,7	6,7	3,0	1,8	3,7	4,0	4,8	5,0	1,3	-3,9	4,9	4,4
Arezzo	4,9	7,5	4,0	3,8	3,0	2,0	6,5	3,0	2,0	-0,1	4,0	4,9
Siena	4,9	2,6	3,4	5,2	1,8	4,0	5,4	3,0	2,0	-2,3	1,4	4,5
Grosseto	3,8	3,6	12,3	7,6	6,6	2,8	8,6	4,7	2,8	-1,1	1,7	7,1
Prato	7,6	7,9	-0,8	1,6	3,2	0,7	2,7	4,7	0,9	-1,1	-0,2	3,3
<b>TOSCANA</b>	<b>5,9</b>	<b>5,4</b>	<b>3,8</b>	<b>3,6</b>	<b>3,8</b>	<b>2,4</b>	<b>4,2</b>	<b>3,8</b>	<b>2,1</b>	<b>-2,0</b>	<b>2,2</b>	<b>4,6</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

La distribuzione per settore del valore aggiunto che, nel 2009, è stato pari a 6.623 milioni di euro, conferma le tipicità del sistema imprenditoriale provinciale e vede la componente legata all'agricoltura più consistente rispetto a quella regionale e a quella nazionale.

### Prodotto Interno Lordo pro capite a prezzi correnti nelle province della Toscana (2010/2009)

(valori assoluti e variazione percentuale annua)

	2009	2010	Var. %
Firenze	30.044,07	30.807,02	2,5
Lucca	29.631,02	29.625,61	0,0
Pisa	27.845,00	28.779,63	3,4
Siena	27.352,77	28.551,27	4,4

La ricchezza procapite degli abitanti

pistoiesi (di cui sono disponibili le stime 2010) si attesta a 25.796 euro, collocando la provincia ancora una volta in 9° posizione nella graduatoria regionale.

La variazione con l'anno precedente è stimata comunque leggermente positiva e pari a +0,8%. Risulta comunque inferiore alla media della Toscana (+2,4%).

Nella graduatoria nazionale del 2010 Pistoia si pone al 53° posto.

## L'OCCUPAZIONE

Il sistema lavoro pistoiese nel 2010 risente in maniera pesante il contraccolpo della crisi iniziata negli anni precedenti. L'Istat stima a Pistoia un contingente di forza lavoro pari a 132.000 unità (il 4% in più rispetto all'anno precedente).

### Principali indicatori sull'occupazione in provincia di Pistoia. Confronto 2009 - 2010

(dati in migliaia)\*

FORZE DI LAVORO			TASSO DI ATTIVITA'	
	2009	2010	2009	2010
maschi	71	75	75,2	79,2
femmine	56	57	58,2	58,8
TOTALE	127	132	66,6	68,9
OCCUPATI			TASSO DI OCCUPAZIONE	
	2009	2010	2009	2010
maschi	69	72	73,1	75,9
femmine	51	51	53,1	53,1
TOTALE	120	124	63,0	64,3
DISOCCUPATI			TASSO DI DISOCCUPAZIONE	
	2009	2010	2009	2010
maschi	2	3	2,8	4,2
femmine	5	5	8,6	9,6
TOTALE	7	9	5,4	6,5
NON FORZE DI LAVORO			TASSO DI INATTIVITA'	
	2009	2010	2009	2010
maschi	23	19	24,8	20,8
femmine	40	39	41,8	41,2
TOTALE	63	59	33,4	31,1

\* i valori sono arrotondati al migliaio per cui i totali possono non tornare  
Fonte: Istat

Arezzo	26.069,27	28.064,42	7,7
Prato	27.813,43	27.547,62	-1,0
Livorno	26.287,09	27.410,29	4,3
Grosseto	26.277,27	26.408,04	0,5
<b>Pistoia</b>	<b>25.599,65</b>	<b>25.795,60</b>	<b>0,8</b>
Massa-Carrara	23.048,65	22.815,89	-1,0
<b>TOSCANA</b>	<b>27.738,51</b>	<b>28.414,39</b>	<b>2,4</b>

Fonte: Istituto Tagliacarne

Gli occupati sono risultati 120.000 con un tasso di occupazione pari a 64,3% (1,3% in più sul 2009). Rimane invariato il tasso di occupazione femminile (53,1%), mentre risulta in aumento quello maschile (75,9% contro il 73,1 % del 2009).

Per quanto riguarda l'indice di disoccupazione nel 2010 esso è salito ulteriormente a 6,5% e rispetto al 2009 è aumentato di 0,9 punti percentuali. La media toscana è pari al 6,1%.

La disaggregazione del tasso di disoccupazione per genere evidenzia un aumento sia per i maschi (4,2%, contro il 2,8 del 2009) che per le femmine (9,6% sull'8,6% del 2009).

In base ai dati forniti dall'amministrazione provinciale, al 31.12.2010 gli iscritti allo stato di disoccupazione erano 33.578, fra cui 5.445 lavoratori stranieri.

Nel corso dell'anno le iscrizioni allo stato di disoccupazione, rilasciate presso i centri per l'impiego della Provincia, sono state 8.954, in flessione rispetto al 2009 di -14,9% (-8,6% la media regionale), di cui 4.024 maschi (-15,2%) e 4.840 femmine (-16,1%).

Fra queste iscrizioni pesano per il 21% circa quelle derivanti dalla mobilità che rispetto al 2009 si sono comunque contratte per un valore pari a -8,7%.

Al 30 giugno 2011 il totale iscritti è salito a 34.424 unità.

Nel corso del 1° semestre 2011 le iscrizioni sono state pari a 2.374 con un aumento di 1,6% rispetto al primo semestre 2010, ma con una flessione del -20% rispetto alle iscrizioni avvenute nel 2009.

Diverso l'andamento degli avviamenti al lavoro.

In totale nel 2010 si sono avuti 36.302 avviamenti pari al 2,5% in più rispetto al 2009 (Toscana +1,6%). Di questi il 43,4% sono maschi e il 56,6% femmine.

L'andamento per settore indica un aumento rispetto al 2009 in quasi tutti i settori ad eccezione che nel comparto manifatturiero (4210 avviamenti, -3,9%) e nella P.A.

I dati relativi al primo semestre 2011 confermano la tendenza all'aumento degli avviamenti al lavoro che, nel complesso, crescono del 2,6% rispetto allo stesso periodo del 2010, dato peggiore della media regionale (+8,4%) che è andato diminuendo nel secondo trimestre rispetto al primo.

#### Avviamenti al lavoro nel primo semestre 2011 per settore di attività in provincia di Pistoia

	Valori assoluti	confronto % con il primo semestre 2010
Agricoltura	988	2,0
Attività Manifatturiere	3.533	-13,2
Costruzioni	2.205	52,8
Commercio	2.413	11,1
Alberghi e ristoranti	1.677	-3,8
Trasporto e magazzinaggio	1.100	-4,9
Servizi alle imprese	2.980	-7,5
P.A. Istruzione e Sanità	2.486	30,3
Altro	542	-30,8
Totale	17.924	2,6
Totale Toscana	384.406	8,4

Fonte: Osservatorio SIL regione Toscana

I settori dove sono maggiormente destinati gli avviamenti sono le attività manifatturiere dove sono concentrate quasi il 20% delle unità, ma che subiscono una flessione pari al 13,2% rispetto allo stesso periodo del 2010, il settore dei servizi alle imprese (16,6% e una flessione pari al 7,5%) In aumento gli avviamenti previsti nel settore delle costruzioni (12,3% delle unità e un aumento del 53%) nel commercio, in agricoltura e nella pubblica amministrazione.

I dati desunti dalle fonti informative provinciali rapportate con i dati Istat mettono però in evidenza la scarsa "qualità" degli avviamenti.

Per la maggior parte si tratta infatti di contratti di lavoro volatili, a breve termine.

Nel primo semestre 2011 i contratti a tempo determinato hanno costituito oltre il 51% del totale degli avviamenti, mentre solo per il 10,9% si è trattato di contratti a tempo indeterminato.

Nel 2010 si è fatto inoltre un altissimo ricorso agli ammortizzatori sociali.

Nel corso dell'anno le ore di CIG autorizzate sono state pari a 4.597.278, +205% rispetto a quelle autorizzate nel 2009.

In notevole incremento risulta la percentuale degli interventi straordinari (+203 %) che costituiscono il 22,9% del totale, e soprattutto delle richieste di cig in deroga (+576%, il 60,4% del totale).

Anche nel primo semestre 2011 la situazione non cambia.

Le ore di CIG sono state pari a 3.298.372 con un ulteriore incremento rispetto al primo semestre 2010 pari a +43,8%.

Di queste la parte ordinaria pesa per il 9,1% ed è in calo del 39,6% rispetto allo stesso periodo del 2010, la parte straordinaria costituisce il 51,4% ed è aumentata del 219,42%, quella in deroga è il 39,5% con un +2,9% sul 1° semestre 2010.

## LA STRUTTURA IMPRENDITORIALE

Al 31.12.2010 si contano in provincia di Pistoia 33.696 imprese registrate, 29.497 attive.

L'andamento della natimortalità delle imprese in provincia dal 2005 ad oggi manifesta un indicatore in costante diminuzione fino al 2009 con una inversione di tendenza nel 2010 quando il tasso di crescita si riporta in campo positivo (+0,4%).

Il tasso di natalità è stato pari a + 6,8%, quello mortalità +6,4%.

Il confronto con le altre realtà territoriali della Toscana continua ad evidenziare le maggiori difficoltà della nostra provincia che risulta essere quella con il tasso di crescita imprenditoriale più basso.

Il sistema imprenditoriale provinciale alla fine 2010 per natura giuridica è così ripartito: il 55% sono imprese individuali, il 22% società di persone, il 21% società di capitale e il 2% le altre forme.

Nel 2010 si è registrato un aumento delle società di capitale (+2,1%) ascrivibile particolarmente alla crescita importante delle società a responsabilità limitata con socio unico (4,6%). Calano invece le società per azioni che riportano una flessione dello 0,4%.

Aumentano le società di persone (+0,1%) e le altre forme (+3%), che sentono il contributo importante delle società cooperative che in complesso aumentano di 13 unità con un tasso di crescita pari al 3,3%. Negativo resta invece il tasso di crescita delle imprese individuali (-0,2%).

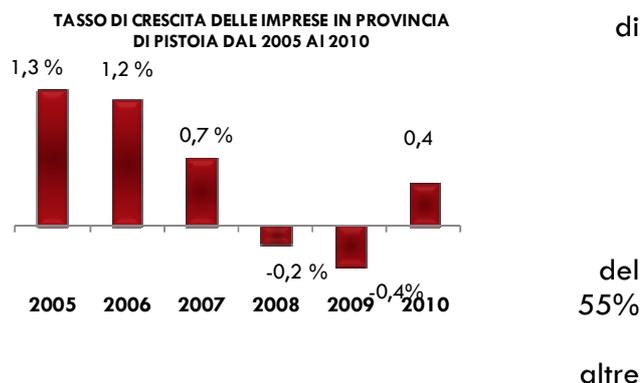
Permane critica la situazione delle **imprese artigiane** pistoiesi, che costituiscono circa 1/3 del totale. Si tratta di 10.694 imprese registrate e 10.652 imprese attive.

Nel 2010 il tasso di crescita totale risulta negativo e pari a -1,7%.

Nel confronto con le altre province toscane il dato artigiano risulta essere il peggiore.

Il settore che contribuisce maggiormente al dato negativo artigiano pistoiese è quello delle costruzioni (-2,6%) con un saldo di 127 imprese in meno dall'inizio dell'anno.

### Primo semestre 2011



Nel corso del primo semestre del 2011 a fronte di 1.387 nuove iscrizioni, sono cessate 1.313 imprese con un tasso di crescita del sistema imprenditoriale pari a +0,2 %, che rapportato al totale della Toscana (+0,7%) pone la provincia di Pistoia al penultimo posto della graduatoria provinciale, prima di Siena (0,1%).

Nel primo semestre 2010 le performance erano state comunque più negative: -0,1% il tasso di crescita totale.

L'andamento del tasso per le forme giuridiche, evidenzia ancora una flessione per le imprese individuali (-0,1%), mentre le altre forme giuridiche mostrano tutti andamenti positivi: società di persone (+0,3%), società di capitale (+1%), altre forme (+1,4%).

L'analisi dei settori economici mostra il calo in molti comparti, ma con qualche eccezione.

In agricoltura il tasso è di -1,3%, -1,6% il settore delle costruzioni, -0,7% il commercio, -0,3% i settori legati al turismo, -1,5% il settore dei trasporti.

All'interno del manifatturiero il cui tasso totale di crescita è di -0,4%, ci sono comunque comparti in cui la crescita è stata positiva: l'industria alimentare +1,0%, l'industria dell'abbigliamento +0,7%, l'industria delle materie plastiche +1,3%.

Ancora una volta il comparto che soffre di più è quello artigiano:

L'andamento è negativo e pari a -1,1 %, con il settore delle costruzioni che contribuisce maggiormente al risultato (-2,5%).

Importante, anche se di lieve entità, è il risultato positivo del settore manifatturiero artigiano (+0,3%) che nella sua disaggregazione evidenzia andamenti in rialzo in molti settori:

- Alimentare (+3,4%)
- abbigliamento (+0,4%)
- Industria del legno (+1,9%)
- Stampa (+9,1%)
- Materie plastiche (+16,1%)
- Fabbricazione apparecchiature elettriche (+8,7%)
- Lavorazione dei minerali (+2%)

Positivi anche alcuni andamenti nel comparto artigiano dei servizi:

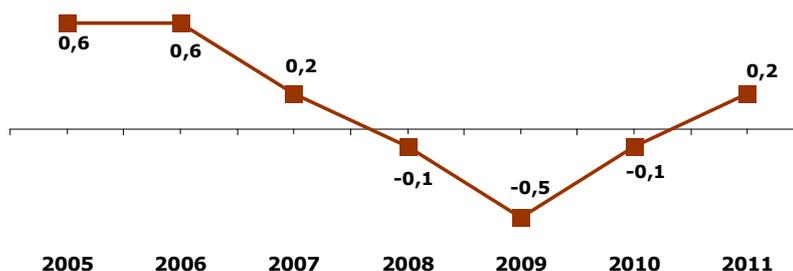
- produzione di software (+3,8%)
- servizi d'informazione (+12,5%)

## L'IMPORT EXPORT

Dai dati definitivi sul commercio estero pubblicati dall'Istat, le esportazioni totali dalla provincia di Pistoia del 2010 sono state pari a 1.275,2 milioni di euro, con un aumento pari a 7,1% rispetto all'anno precedente (+12,9% al netto delle esportazioni di mezzi di trasporto).

Per quanto riguarda le importazioni con 830,4 milioni di euro si è registrato un aumento pari al 21,8% rispetto al 2009. Il saldo commerciale è quindi pari a 444,7 milioni di euro.

**Movimentazione imprese  
nel 1° SEMESTRE di ogni anno  
dal 2005 al 2011 - TASSO DI CRESCITA TOTALE**



I primi 10 prodotti per valore esportato vedono al primo posto le piante con oltre 208 milioni di euro, in netta ripresa rispetto al 2009 (+5,14%). Seguono i mobili (162 milioni, +3,36%), gli articoli di carta e cartone (112 milioni di euro e una variazione positiva di +7,12%), le calzature (93 milioni, +9,08%) e gli altri prodotti tessili fra cui è preponderante la biancheria per la casa (73 milioni, +24,19%). In totale, il settore manifatturiero, con 1.051 milioni di euro raggiunge rispetto al 2009 un aumento di 7,3%, restando però ancora sotto i valori esportati nel 2008 (la variazione 2010/2008 è -7,8%).

Nello primo trimestre del 2011 il valore (in milioni di €) delle esportazioni ammonta a 341, pari a + 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2010, mentre le importazioni sono state 217,8 milioni di euro, pari a +14,1% rispetto al primo trimestre 2010. Il saldo commerciale risulta quindi attivo e pari a 123,2 milioni di euro.

A livello regionale la variazione media dell'export è stata maggiore e pari a +13,9%, quella dell'import pari a +22%.

I dati del secondo trimestre 2011 portano un volume di esportazioni nel primo semestre pari a 660,5 milioni di euro (+1,66% rispetto al primo semestre 2010) ma se il dato riferito solo al secondo trimestre, con 319,5 milioni di euro, l'export diminuisce rispetto al secondo trimestre del 2010 per un -1,73%.

## **Dinamiche congiunturali settoriali**

### **L'AGRICOLTURA**

Le imprese agricole pistoiesi iscritte al registro imprese al 31.12.2010 erano 3.598. Rispetto al 2009 esse erano calate del 1,1%. Al 30 giugno 2011 ne risultano 3.336 con una ulteriore flessione di 1,3 punti decimali rispetto alla fine 2010.

Le imprese agricole vere e proprie rappresentano quasi il 93,9% mentre la quota di imprese che operano nella silvicoltura sono appena il 6%. Queste ultime però negli ultimi 6 anni sono aumentate del 10% circa, anche se nel 2010 hanno subito un calo di 2,3 punti percentuali.

La composizione percentuale del valore aggiunto del settore rapportata alla media regionale e nazionale evidenzia come l'agricoltura pistoiese continui a rappresentare un comparto importante dell'economia pistoiese e costituisca il 7% del totale del prodotto provinciale (463 milioni di euro nel 2009 su 6.623 milioni totali), mentre sia a livello nazionale che regionale il settore primario non arriva al 2%.

### **IL COMPARTO MANIFATTURIERO**

Il manifatturiero costituisce l'asse portante del sistema economico della provincia di Pistoia che contribuisce per il 18,2 % al reddito totale.

Al 31.12.2010 le attività manifatturiere registrate in provincia di Pistoia sono state 4.858, le attive 4.056, con una perdita nel numero delle imprese pari a -2 % rispetto al 2009.

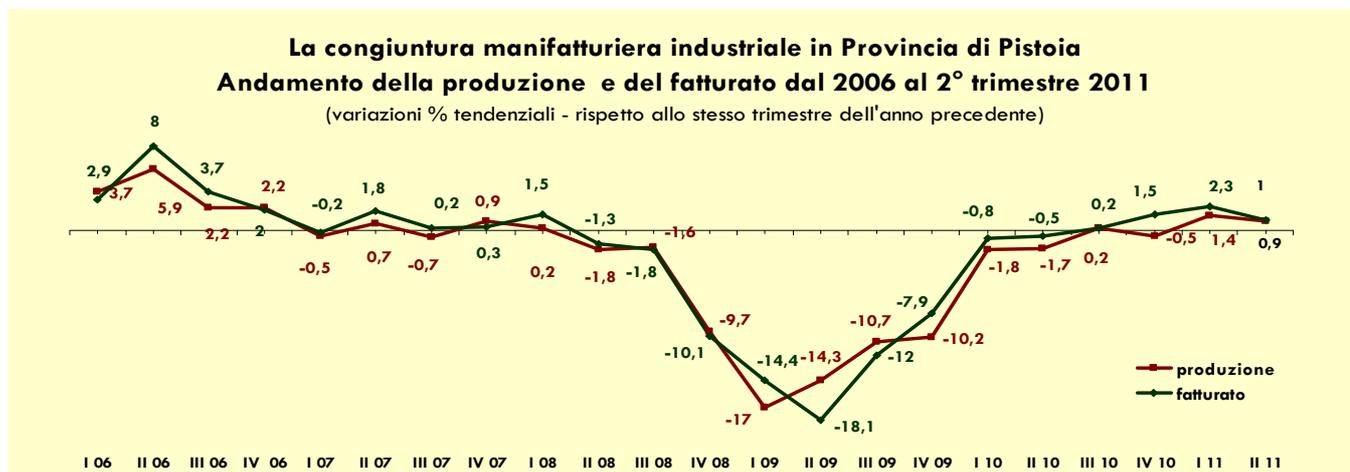
Fra queste è importante la quota di imprese artigiane, che al 31.12.2010 erano infatti 2.803 le registrate e 2.790 le attive, pari al 68,8% circa del totale. Per le imprese artigiane manifatturiere il tasso di crescita totale 2010 risulta negativo e pari a -3,1%.

Al 30 giugno 2011 le imprese manifatturiere totali attive sono pari a 4.049, delle quali 2797 sono le artigiane. Nel semestre il tasso di crescita è stato pari a -0,4 per il totale imprese e +0,3% per la componente artigiana.

I dati relativi all'indagine congiunturale sull'**industria** manifatturiera, cioè sul quel comparto di imprese più strutturate, evidenzia come l'industria pistoiese ha chiuso il 2010 con un bilancio non del tutto positivo e ha visto il 2011 aprire meglio per quanto riguarda il primo trimestre, ma riperdere leggermente terreno nel periodo da aprile a giugno.

Gli indicatori che, si erano progressivamente risollepati rispetto al 2009 e nel primo trimestre 2011 evidenziano un andamento positivo del settore sia per quanto riguarda produzione (+1,4%) e fatturato

(+2,3%), ma anche gli ordinativi (+1,4%) e l'occupazione (+1,6%) nel secondo trimestre 2011 segnano indicatori leggermente più bassi: aumenta la produzione per un valore pari a 0,9%, il fatturato 1%, ordinativi +0,9% occupazione + 0,1.



Dal punto di vista degli andamenti settoriali, il quadro complessivo evidenzia ancora difficoltà diffuse. Restano ancora negative le variazioni relative sia a produzione che a fatturato in molti comparti. Ci sono però alcune eccezioni.

Le variazioni tendenziali annuali del 2010 sulla produzione risultano positive nei settori dell'abbigliamento (0,3%), delle pelli, cuoio e calzature (+1,1%) nel settore della carta (+2,2%).

### Congiuntura Industria manifatturiera

variazioni medi annue per settore di attività (2009-2010) e variazioni tendenziali dei primi due trim. 2011

Settori	2009	2010	1° trim. 2011	2° trim. 2011	2009	2010	1° trim. 2011	2° trim. 2011	
<i>Var.% tendenziali</i>		<b>Produzione</b>				<b>Fatturato</b>			
<b>Alimentari</b>	0,7	-1,8	0,8	-1,0	-2,9	-0,4	5,1	1,9	
<b>Tessile e maglieria</b>	-10,8	0	3	11,3	-12,6	-0,6	2,5	11,4	
<b>Abbigliamento</b>	-4,7	0,3	1	-3,8	-12,5	-0,6	-2,4	-3,0	
<b>Pelli cuoio e calzature</b>	-19,6	1,1	3,4	3,9	-16,6	1	10,7	4,1	
<b>Metalmeccanica</b>	-16,5	-0,6	7,1	5,0	-15,2	0	7,4	4,9	
<b>Elettronica e mezzi di trasporto</b>	-13,4	-2,8	0,8	-0,2	-13,3	-0,5	0,8	2,7	
<b>Carta</b>	-9,8	2,2	5,7	4,8	-11,7	4,8	8,1	5,1	
<b>Mobili</b>	-14,3	-5,5	-7,5	-15,1	-12,3	-1	-7,4	-16,3	
<b>Chimica Farmaceutica Gomma e Plastica</b>	-10,4	-0,3	1,7	-1,2	-10,7	-0,6	-5	0,0	
<b>Varie</b>	-18,8	-0,9	-2,4	-8,2	-20,4	-0,3	-4,8	-11,5	
<b>Classi dimensionali</b>									
<b>Fino a 49</b>	-15	-1,7	1,5	-0,4	-15,3	-0,7	0,3	-0,5	
<b>50-249</b>	-5,7	1,4	1,4	7,5	-4,4	3	12,9	8,9	
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>-13,1</b>	<b>-1</b>	<b>1,4</b>	<b>0,9</b>	<b>-13,5</b>	<b>0,1</b>	<b>2,3</b>	<b>1,0</b>	

Per quanto riguarda il fatturato, valori positivi sono ascrivibili essenzialmente al settore cartario (+4,8%) e a quello dell'industria delle calzature (+1%).

Dal punto di vista della dimensione sono andate meglio nella media dell'anno passato le imprese con oltre 50 addetti.

Nel primo trimestre 2011 i risultati disaggregati per settore economico sono estremamente eterogenei e diversificati.

Per quanto riguarda la produzione, sono andati bene i settori della metalmeccanica (+7,1%) della carta (+5,7%) dell'industria tessile (+3%) e delle calzature (+3,4%). Leggermente positivo l'andamento del settore alimentare (+0,8%).

Si mantiene negativa invece la performance del settore della produzione di mobili che subisce una perdita di 7,5 punti percentuali.

Sul fronte del fatturato, le imprese intervistate che hanno dichiarato variazioni positive più consistenti sono quelle dei settori della produzione di calzature (+10,7%), della metalmeccanica (+7,4%) e della carta (+8,1%). Bene anche l'industria tessile (+2,5%) e il settore alimentare (+5,1%). Indicatori negativi per l'industria del mobile (-7,4%) e dell'abbigliamento (-2,4%).

Nel secondo trimestre 2011 c'è da segnalare la flessione riportata dall'industria dell'abbigliamento e dall'industria alimentare oltre alla contrazione ulteriore sia della produzione che del fatturato dell'industria dei mobili.

Il 2010 si è chiuso in modo nettamente più pesante per le **microimprese manifatturiere**, quelle imprese cioè con un numero di addetti inferiore a 10.

L'andamento congiunturale del fatturato si mostra marcatamente negativo con valori pari a -4% per le artigiane e -7,3% per le non artigiane.

Il comparto manifatturiero delle microimprese, indipendentemente dal fatto che queste siano iscritte all'albo delle imprese artigiane o meno, mostra dunque un risultato dai tratti più pesanti rispetto a quello delle imprese manifatturiere più strutturate (oltre 10 addetti).

La disaggregazione del dato per settore evidenzia una leggera ripresa nel settore artigiano della metalmeccanica (+3,9%), mentre gli altri settori mostrano ancora variazioni tendenziali negative.

La dinamica degli addetti mostra la misura di come la crisi ha investito la micro impresa pistoiese: la variazione dell'occupazione registrata nella seconda parte del 2010 nelle imprese artigiane (-5,7%) è superiore alla media regionale (-1%) e il dato relativo alle microimprese non artigiane (-8,2%) si mostra addirittura peggiore (-5,4% la media regionale).

## L'EDILIZIA

Il settore delle costruzioni in provincia di Pistoia al 31.12.2010 conta 6.208 imprese registrate, di queste 5.909 sono attive.

Per l'82% il settore è costituito da micro imprese artigiane.

Nel corso del 2010 si è registrata una contrazione importante del numero delle imprese che nel totale diminuiscono di -2,7% (-2,6% la componente artigiana). Si tratta della diminuzione più consistente registrata in tutte le province toscane che, nella media regionale, è pari a -0,5%.

Al 30 giugno 2011 le imprese attive sono pari a 5.811, di queste le artigiane sono 4.711.

Il tasso di crescita nel primo semestre 2011 è di -1,6% per il totale imprese, -2,5% per il comparto artigiano.

In provincia di Pistoia, sia per il fatturato che per gli addetti, i valori risultanti dall'indagine effettuata sulle micro imprese dell'edilizia sono negativi come del resto lo sono per l'intera regione Toscana.

Nelle imprese artigiane pistoiesi dell'edilizia, il fatturato 2010 subisce una contrazione del 16,5% e il numero di addetti del 6,3% (rispettivamente -10,2% e -1,8% la media toscana).

I valori provinciali sono i peggiori dell'intera regione.

Le micro imprese non artigiane dell'edilizia hanno riportato valori del fatturato e degli addetti rispettivamente pari a -3,7% e -19%. Per il fatturato la media regionale è ancora più negativa e pari a -8,5%, per quanto riguarda gli addetti invece la media toscana è pari a -8,8%, e la nostra provincia è seconda, per gravità del dato, solo a Pisa (-20,3%).

## IL COMMERCIO

A fine 2010 le imprese attive operanti nel commercio in provincia di Pistoia sono oltre 6.500 unità. Esse costituiscono il 22,3% del totale imprese con un tasso di crescita negativo e pari a -0,8%, che si conferma anche nel primo semestre 2011.

Fra i vari comparti che compongono il settore quello più consistente è il commercio al dettaglio che sfiora il 57% del totale. In provincia di Pistoia risultano al 31.12.2010 in totale 4.987 esercizi commerciali (0,9% in più rispetto al 2009) con oltre 400.000 mq totali di superficie dedicata alla vendita (+1,3% sul 2009). L'andamento medio delle vendite nel 2010 è diminuito del 2,5% rispetto al 2009 (nel 2009 il decremento tendenziale era stato di -4,9%). Il dato è in linea con la media regionale (-2,3%), e con quella nazionale (-2,6%).

Dall'analisi del risultato per tipologia di esercizio risulta come la variazione negativa sia ascrivibile soprattutto alla piccola e alla media distribuzione che riportano un calo rispettivamente di -4,5% e di -2,1%, mentre la grande distribuzione nella media del 2010 non riscontra variazioni.

Anche a livello settoriale gli indicatori sono negativi:

il commercio al dettaglio di prodotti alimentari segna un -2%, mentre il comparto non alimentare segna in media un -3,2%. Per quanto riguarda i supermercati, ipermercati e grandi magazzini la variazione media delle vendite è pari a -0,5%.

Il dato medio dell'anno 2010 è frutto di un andamento trimestrale che ha visto il tasso tendenziale delle vendite rimanere nel quadrante negativo, ma andare man mano riducendosi fino ad arrivare al 4° trimestre, che riporta una variazione di -0,6% sullo stesso periodo del 2009.

Tale andamento è confermato sia nel primo trimestre 2011 quando il tasso di crescita del volume delle vendite portarsi a -1,1%, sia nel secondo trimestre (-1,4%).

## IL TURISMO

Il movimento turistico in provincia nel 2010, in base ai dati raccolti dall'Amministrazione Provinciale, si chiude, dopo due anni di negatività, con valori mediamente positivi.

I segnali generali di ripresa si concretizzano nell'aumento sia degli arrivi pari a +4,12% che delle presenze (+1,54%) con una permanenza media di 2,9 giorni rispetto ai 3 giorni del 2009. La crescita è dovuta totalmente alla ripresa del movimento estero (489.053 arrivi, +9,16%, e 1.466.876 presenze, +6,27%), con il movimento dall'Italia che permane in diminuzione (341.671 arrivi, -2,32%, e 964.975 presenze, -4,89%).

Anche i dati della Banca d'Italia rilevano una spesa turistica dei viaggiatori esteri a Pistoia aumentata del 27,6% rispetto al 2009, a fronte di un aumento del numero dei visitatori pari a 36,7% e del numero dei pernottamenti pari al 48%.

I primi sei mesi del 2011 sono risultati ancora positivi.

Si sono avuti nell'intera provincia 449.243 arrivi e 1.157.466 presenze con un aumento rispettivamente di +9,8% e di +9% rispetto allo stesso periodo del 2010.

La performance migliore è stata quella del quadrante metropolitano (con un +8,3% per gli arrivi e +19,9% per le presenze), bene anche la Valdinievole (+7,5% gli arrivi e +6% le presenze).

## IL CREDITO

A fine 2010, in provincia di Pistoia, a fronte di un decremento del volume dei depositi bancari pari a -1,5%, si è avuto un aumento notevole degli impieghi pari a +8,7%, ma un ulteriore aumento anche delle sofferenze che pesano per il 6,5% sul totale degli impieghi.

Nel primo trimestre 2011 i depositi sono ulteriormente diminuiti (-4,2%) rispetto alla fine del 2010, gli impieghi sono invece aumentati (+1,4%) e così le sofferenze che sono pari al 6,7% degli impieghi.

### Depositi, Impieghi e perc. di sofferenze su impieghi in provincia di Pistoia per localizzazione della clientela negli anni 2006 – 2010 e nel primo trimestre 2011

	2006	2007	2008	2009	2010	Var. % 2010/ 2009	1° trim. 2011	Var% sui dati al 31.12.2010
DEPOSITI	2.995.146	3.080.893	3.205.860	3.591.004	3.535.424	-1,5	3.386,255	-4,2
IMPIEGHI	6.350.351	6.864.390	7.155.971	7.439.443	8.086.524	8,7	8.198,998	+1,4
Sofferenze su impieghi	4,5	3,8	4	5,5	6,5		6,7	

Fonte: Banca d'Italia

# A llegato B)

## Il quadro normativo

In attuazione della delega conferita con la legge n. 99/2009 il Governo ha approvato il D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, che rivede, potenziandoli e rafforzandoli:

- il ruolo delle Camere di Commercio rispetto alle altre istituzioni;
- i compiti e le funzioni sul territorio;
- le modalità organizzative e la governance.

Le Camere di Commercio vengono espressamente definite “enti pubblici dotati di **autonomia funzionale**” e lo svolgimento delle loro funzioni viene ancorato al “**principio di sussidiarietà di cui all’art. 118 della Costituzione**” riconoscendone a pieno il ruolo di rappresentanza degli interessi della comunità delle imprese. Anche i compiti e le funzioni sul territorio ne escono rafforzate laddove il nuovo art. 2 della legge di riforma trasforma molte di quelle che fino ad oggi sono state attività delle Camere di Commercio in vere e proprie competenze.

Con la pubblicazione, lo scorso 22 settembre, dei primi due decreti attuativi del D.lgs 23/2010 relativi alla composizione e alle procedure di nomina dei Consigli camerali ci si avvia alla piena attuazione della riforma.

Altra importante novità riguarda le modifiche introdotte al Codice dell’Amministrazione Digitale attraverso il quale il legislatore mira al miglioramento dei servizi, alla miglior trasparenza dell’azione amministrativa, al potenziamento dei supporti conoscitivi per le decisioni pubbliche e al contenimento dei costi.

Il 25 gennaio 2011 è entrato in vigore il novo codice dell’amministrazione digitale che costituisce il secondo pilastro su cui si basa il processo di rinnovamento della Pubblica Amministrazione, insieme al Decreto legislativo 150/2009 (“Riforma Brunetta”). Il nuovo Cad è immediatamente efficace e avvia un processo che consente di avere una PA finalmente moderna, digitale e sburocratizzata. Le pubbliche amministrazioni sono obbligate a utilizzare la Pec per tutte le comunicazioni che richiedono una ricevuta di ritorno ai soggetti che preventivamente hanno dichiarato il proprio indirizzo elettronico; pubblicano sui propri siti istituzionali i bandi di concorso e saranno emanate regole tecniche che consentiranno di dare piena validità alle copie cartacee e, soprattutto, a quelle digitali dei documenti informatici, dando piena effettività al processo di de-materializzazione dei documenti. Il cittadino è tenuto a fornire una sola volta i propri dati alla Pubblica Amministrazione, sarà onere delle amministrazione assicurare, tramite convenzioni, l’accessibilità delle informazioni alle altre Pa richiedenti. Le Pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare strumenti idonei alla rilevazione immediata e continua del giudizio dei propri “clienti” sui servizi on line. Sono attese a breve ulteriori modifiche ed integrazione al CAD che implicheranno obblighi che anche la Camera di Commercio sarà tenuta a rispettare.

Importanti le novità anche nell’ambito della regolazione del mercato, sui temi **della vigilanza e del controllo** confermate dal Regolamento comunitario 765/08 nel quale è disposto che gli Stati membri adottino specifici programmi di vigilanza su scala adeguata. Il Regolamento a sua volta fa parte di un

"pacchetto" legislativo - che comprende anche la Decisione CE 768/2008 relativa a un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti e il Reg. CE 764/2008 che stabilisce procedure relative all'applicazione di determinate regole tecniche nazionali a prodotti legalmente commercializzati in un altro Stato membro. Il Regolamento è stato elaborato in sede di revisione del "Nuovo Approccio" per garantire e favorire la libera circolazione dei prodotti nell'UE attraverso un rafforzamento del mutuo riconoscimento delle norme tecniche nazionali e della vigilanza del mercato.

Il "Nuovo Approccio" - così definito in funzione del "Vecchio Approccio" dei primi anni Settanta, di cui ha recepito l'obiettivo dell'eliminazione delle barriere tecniche alla libera circolazione, in termini di armonizzazione dei requisiti e delle modalità di valutazione della conformità - ha portato, a partire dagli anni Ottanta, all'emanazione di un'articolata serie di direttive, cosiddette "del Nuovo Approccio", che hanno rappresentato un salto di qualità nella legislazione comunitaria finalizzata a tutelare i bisogni fondamentali dei cittadini europei, dalla sicurezza alla salute, alla salvaguardia ambientale e ad altri elementi connessi all'uso dei prodotti liberamente circolanti sul mercato UE.

### **Il "Nuovo Approccio" ha introdotto alcuni principi fondamentali:**

- 1) La conformità a determinati requisiti tecnici ritenuti essenziali (salute, sicurezza, ambiente), con rinvio alle norme tecniche "armonizzate" per la definizione degli specifici requisiti tecnici applicabili.
- 2) La presunzione di conformità ai requisiti essenziali di un prodotto conforme ad una norma armonizzata di tipo settoriale (es. metodi di prova, di prodotto, ...) o orizzontale (es. 9001).
- 3) La prassi di fornire al mercato evidenza chiara e visibile della conformità con l'apposizione della marcatura CE sul prodotto coperto da direttiva.

E' evidente in quest'ottica che diventano essenziali, affinché l'intero sistema possa coerentemente esplicitare le sue finalità, controlli diffusi ed efficaci sul territorio sia per tutelare i consumatori dalla circolazione di prodotti non sicuri sia per garantire una concorrenza leale tra i vari operatori economici coinvolti. Unioncamere nazionale ha individuato un piano d'azione che chiama ogni Camera di commercio ad assumere un ruolo primario e strategico. Rilevanti anche i compiti riconosciuti alle Camere di Commercio in tema di coordinamento degli accessi ispettivi alle imprese da parte dei corpi e organismi pubblici a ciò deputati, introdotto dal D.lgs 78/11, nel quadro della razionalizzazione dei controlli ispettivi sull'attività d' imprese da parte della pubblica amministrazione.

Un rilevante impatto sull'organizzazione camerale è stato prodotto dalla riforma della giustizia civile con il forte impulso che ne deriva nei confronti del ricorso agli strumenti di giustizia alternativa, rispetto ai quali le Camere di Commercio hanno un'esperienza ormai consolidata. In particolare il servizio di mediazione della Camera di Pistoia è iscritto dal 8.8.2011 nel Registro degli Organismi di Mediazione del Ministero della Giustizia. Il decreto correttivo in materia di mediazione (D.M. n. 145/2011) ha appesantito i requisiti dei mediatori e i ricorsi pendenti sia al Tar che alla Corte Costituzionale e di Giustizia europea hanno amplificato le incertezze sulla possibilità di un reale decollo della media conciliazione.

Riguardo l'ambito dei servizi anagrafico-certificativo le numerose novità introdotte implicheranno un incremento del carico di lavoro degli uffici e un aumento del fabbisogno formativo, anche a seguito dei necessari interventi in termini di reingegnerizzazione dei processi e delle procedure. E' vero infatti che le novità normative introdotte implicano una semplificazione in termini di modulistica da presentare da parte dell'impresa, ma moltiplicano i controlli che la pubblica amministrazione è chiamata a effettuare e ne amplificano la responsabilità nei confronti di terzi.

La novità più rilevante in materia riguarda l'imminente entrata in vigore della Direttiva servizi. Nel mese di settembre sono stati emanati i quattro decreti attuativi riguardanti l'attività di spedizioniere, mediazione, agenti e rappresentanti e mediatori marittimi che entreranno in vigore entro 90 giorni. Le imprese avranno quindi un anno di tempo per adeguare la loro posizione nei registri anagrafici.

Preme sottolineare in questa sede l'accresciuta responsabilizzazione dell'ente camerale nella materia. L'introduzione della Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), in seguito forse sostituita da una Segnalazione non certificata di inizio attività (SIA), da un lato responsabilizza l'operatore che certifica, dietro responsabilità penale, l'esistenza dei requisiti di legge e inizia immediatamente lo svolgimento dell'attività professionale, dall'altro obbliga l'ente a controlli tempestivi sull'esistenza dei requisiti certificati, nella consapevolezza che l'eventuale esercizio di attività in assenza di requisiti produca danni a terzi dei quali lo stesso ente può essere chiamato a considerarsi responsabile.

Anche la revisione periodica degli iscritti agli albi professionali, ormai soppressi e sostituiti dall'iscrizione al r.i/rea, è stata riformata. La legge ha imposto una revisione dinamica, con un controllo entro i quattro anni dall'iscrizione effettuata tramite SCIA. L'ente inoltre è obbligato all'emanazione di un provvedimento di inibizione alla continuazione dell'attività qualora non siano ravvisati i necessari requisiti normativi per il suo esercizio.

Riformato anche l'albo artigiani che sarà abolito e sostituito da una semplice annotazione nel registro imprese, con obbligo dell'ente della verifica dei requisiti necessari per l'iscrizione.

In ambito amministrativo-contabile da segnalare l'inserimento delle Camere di Commercio nel sistema SIOPE per la redazione di bilanci consolidati della pubblica amministrazione. I pagamenti dovranno essere riclassificati secondo la codifica di cui sopra e i sistemi informatici dovranno essere implementati già dal 1.1.2012.

Di grande attualità infine l'attuazione della riforma del pubblico impiego di cui alla Legge 150/2009. Principi ispiratori della riforma sono la trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione, la definizione di obiettivi, la misurazione e valutazione dei risultati con il rendiconto delle prestazioni e, correlato ad esse, un sistema di premialità per coloro che hanno concorso ad ottenere le migliori performance. La Camera di Commercio di Pistoia ha già approvato e pubblicato sul sito camerale il Programma pluriennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2011-2012-2013, il Sistema di Misurazione e valutazione della performance e il Piano della performance per l'esercizio 2011 e si appresta ad approvare quello per gli anni 2012-2013-2014.

## IL QUADRO ORGANIZZATIVO

### Il posizionamento della Camera di Commercio di Pistoia rispetto al sistema camerale appartenente al benchmarking toscano

	081- Imprese registrate al 31/12/10 comprese Unità locali	119 - Imprese attive (escluse le unità locali) al 31/12/10	(G+H+I+L) Personale dell'Ente assunto a tempo indet. (dirigenti e segretario generale) al 31.12.10	02 - Oneri forme di lavoro flessibile (Tempo determinato + formazione lavoro + cooperative sociali + lavoro socialmente utile + so amministrazione lavoro - con con)	001 Proventi da Diritto annuale (C/B A) al lordo del fondo svalutazione)	006 Proventi della Gestione corrente (C/B voce A)
AR	45.388	34.592	46	120.697	6.902.480	9.486.939
FI	135.334	94.220	170	341.362	25.386.061	34.131.281
GR	36.350	27.052	36	226.733	4.817.620	7.596.434
LI	40.074	28.764	53	211.462	7.557.085	9.712.765
LU	58.970	39.563	72	271.300	8.395.677	12.197.121
MS	25.513	19.417	39	372.332	4.810.425	6.952.478
PI	51.766	37.757	62	96.971	9.686.702	13.196.431
PO	39.531	29.387	66	122.046	7.975.209	10.736.672
PT	40.266	29.497	59	233.503	6.095.448	10.288.758
SI	37.207	26.712	59	92.988	6.055.081	10.469.900
PD	122.874	94.024	113	837.599	19.505.040	25.140.223
TN	26.684	19.426	36	63.466	3.958.608	6.047.261
VE	100.407	70.229	116	1.224.506	15.667.390	20.799.805

La Camera di Pistoia offre alle imprese la possibilità di sviluppare la propria attività sul mercato economico nazionale ed internazionale garantendo un dialogo continuo con il sistema imprenditoriale e di sua rappresentanza per la crescita del tessuto economico territoriale ed offrendo servizi volti alla tutela dei diritti soggettivi.

La Camera di Pistoia, svolge, in modo diretto o avvalendosi di soggetti terzi, quali in primis le Aziende In-House le seguenti attività nei confronti dei propri Stakeholder

#### Attività Anagrafico-Certificativa



- Tenuta del Registro delle Imprese
- Tenuta albi, ruoli
- Attività Certificativa
- Promozione semplificazione Amministrativa

#### Attività di Promozione ed Informazione Economica



- Promozione del territorio e delle economie locali
- Supporto per l'accesso al credito per le PMI
- Produzione e diffusione dell'informazione economica
- Supporto all'internazionalizzazione
- Promozione Innovazione e del Trasferimento Tecnologico
- Cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie

#### Attività di Regolazione del Mercato



- Costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie
- Predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti
- Vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci
- Promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti
- Raccolta degli usi e delle consuetudini

## LA MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDERS

		Imprese Territorio			Processi Interni	Crescita e sviluppo	Economico-Finanziario
		Servizi Anagrafico-certificativi	Regolazione mercato	Promozione			
Sistema economico territoriale	Imprese						
	Associazioni di categoria						
	Consumatori - Cittadini						
	Sistema Creditizio						
Stakeholder Interni	Risorse umane						
Il Sistema Istituzionale	Sistema camerale						
	Altre PA						
Il Sistema Sociale	NO_profit						
	Ambiente						
	Sistema del sapere e della cultura						



La Camera di Commercio di Pistoia esplica la propria azione attraverso una complessa rete organizzativa, costituita da:

- la struttura interna mediante la quale vengono erogati direttamente servizi alle imprese e viene assicurato il funzionamento dell'Ente;
- un'articolata rete di partecipazioni societarie, funzionali alla realizzazione dell'azione camerale sul territorio;
- le associazioni con scopi di sviluppo del sistema e del territorio cui l'Ente aderisce.

## Pistoia Promuove – L' Azienda In-House

La CCIAA di Pistoia nell'esercizio delle proprie funzioni si avvale del braccio operativo di un'Azienda In-House

Nome	Mission	Settore
Pistoia Promuove	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ supportare e promuovere in campo nazionale ed internazionale lo sviluppo economico, sociale e culturale della provincia di Pistoia, organizzando e svolgendo mostre e altre manifestazioni espositive, promozionali e pubblicitarie e comunque ogni attività volta in tal senso, in attuazione del programma promozionale della stessa Camera.</li> </ul>	Promozione

Pistoia Promuove	Dipendenti	Valore contributo
Anno 2009	5,3*	96.640 €
Anno 2010	2,2	96.640 €
* Espresso in unità equivalenti. 2 dipendenti a tempo indeterminato e 5 a tempo determinato		

Indicatori Azienda In House	Dati 2009		Dati 2010	
	Pistoia Promuove	Media	Pistoia Promuove	Media
Ricavi ordinari escluso contributi della CCIAA / Ricavi ordinari	59%	57%	55%	57%
Ricavi ordinari escluso escluso contributi e proventi derivanti dalla CCIAA / Ricavi ordinari	28%	37%	32%	37%
Costi di struttura / Ricavi ordinari escluso contributi della CCIAA	0,96	1,43	1.12	1,43

La partecipata Pistoia Promuove sarà probabilmente oggetto di una trasformazione giuridica entro il 31.12.2012 verso forme che possano consentire maggior efficacia nell'attuazione dell'attività programmatica prevista per la stessa che si spingerà, oltre all'odierno ambito dell'internazionalizzazione, anche verso azioni di promozione turistica.

## Le Partecipazioni

Le disposizioni di legge in materia di Camere di Commercio attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti.

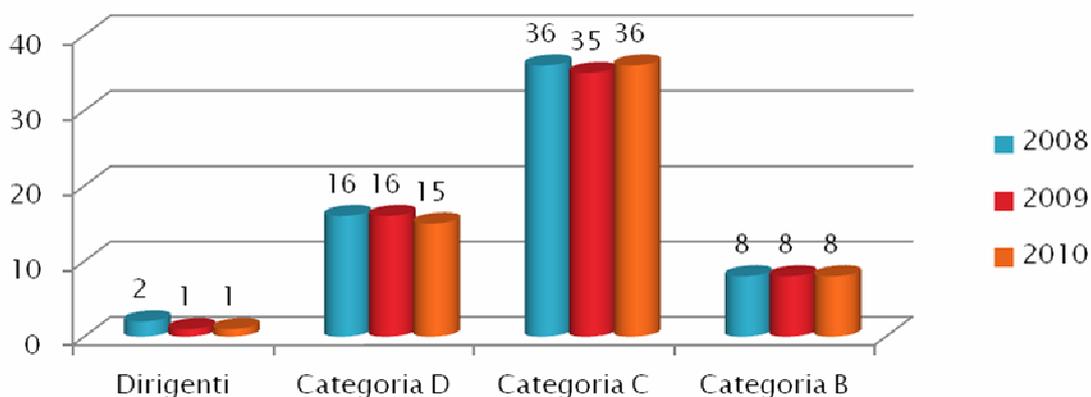
La politica delle partecipazioni, rappresenta per la CCIAA di Pistoia, uno strumento ed un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo. Nello specifico la Camera di Commercio di Pistoia partecipa a 21 organismi esterni costituiti in forma societaria e a 7 associazioni.

Settore di attività	Denominazione Società	Valore nominale al 31/12/2010	Capitale della società al 31/12/2010	% partecipazione al 31/12/2010	Valore contabile al 31/12/2010
Ricerca, sperimentazione settore vitivinicolo	Ce.Spe.Vi Srl	893.014	1.116.267	80,00	4.322.548,00
Promozione sviluppo delle imprese	Pistoia Promuove Soc. Cons. a r.l.	48.320	56.000	86,29	94.079,90
Innovazione e sviluppo di imprese	C.II. Pistoia Soc. Cons. a r.l.	490.167	1.358.145	36,09	-
Promozione e sviluppo turismo congressuale	Montecatini Congressi Soc. Cons. a r.l.	20.000	100.000	20,00	21.550,20
Istituzione di corsi di livello universitario	Uniser Soc. Cons. a r.l.	50.000	226.000	22,12	117.739,38
Sviluppo progetti, assistenza tecnica, consulenza formazioni attraverso il sostegno del sistema camerale	Retecamere Soc. Cons. a r.l.	910	900.000	0,10	1.628,92
Realizzazione e gestione di un mercato telematico e dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari standardizzati - INATTIVA	Borsa Mercati Telematica italiana SCPA	299,62	2.387.372,16	0,01	186,24
Razionalizzazione dell'uso dell'energia elettrica a favore dei consorziati	Società consortile Energia Toscana a r.l.	17	60.000	0,03	15,50
Gestione, elaborazione e commercializzazione di dati economico-statistici tramite società partecipate	Tecno Holding Spa	58.000,00	20.000.000,00	0,29	633.984,54
Acquisto, gestione e vendita di beni immobili	UTC Immobiliare e Servizi Soc. Cons. a r.l.	600	16.000	3,75	1.094,93
Attività fieristica e congressuale	Firenze Fiera Spa	3.152,16	21.843.977,76	0,01	2.667,80
Organizzazione e gestione del sistema informatico camerale	Infocamere SCPA	37.451	17.670.000,00	0,21	57.824,67
Promozione e sviluppo iniziative imprenditoriali	Sviluppo Industriale Spa	19.730,30	1.412.162,65	1,40	20.662,54
Infrastrutture	Società Aeroporto Toscano Spa	11.302,50	13.035.000	0,09	22.915,31
Infrastrutture	Società Autostrada Ligure Toscana Spa	9.900	120.000.000	0,01	37.463,27
Assistenza tecnica e consulenza alle imprese	CAT - Centro assistenza tecnica Confcommercio - Soc. Cons. a r.l.	516	17.216	3,00	364,43
Studi, ricerche, banche dati, pubblicazioni, progetti di sviluppo e fattibilità, promozione, formazioni, nel settore del turismo	Isnart Soc. Cons. a r.l.	2.000	971.000	0,21	2.059,44
Studio, promozione e sviluppo della logistica	Logistica Toscana Soc. Cons. a r.l.	6.000	210.000	2,86	6.000,00
Somministrazione di lavoro, intermediazione fra domanda e offerta di lavoro, ricerca e selezione del personale	Job camere Srl (ex IC Outsourcing Srl)	763	600.000	0,13	763,00
Assistenza e consulenza tecnica nei settori tecnico-progettuali, finanziari, immobiliari	Tecno service camere SCPA	1.625,52	1.318.941	0,14	2.981,74
Fornitura di servizi di facility management e logistici, acquisizione ed elaborazione dati, gestione archivi cartacei ed informatici	IC Outsourcing SCRL	473	372.000	0,13	473,06

## Le risorse umane

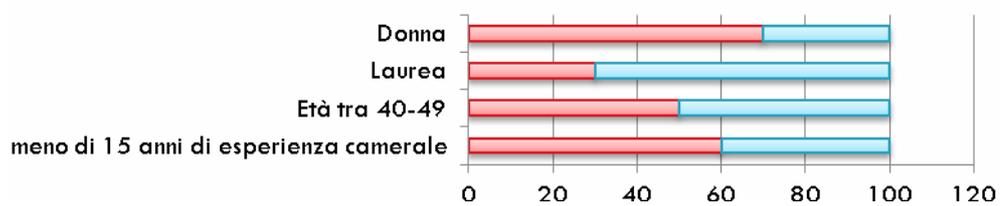
Le risorse umane rappresentano il principale strumento di operatività dell'Ente. E' quindi indispensabile disporre di personale professionalmente preparato e adeguatamente motivato ed è, pertanto, ritenuto di fondamentale importanza proseguire nelle politiche di miglioramento e aggiornamento delle professionalità esistenti e iniziare un percorso di riorganizzazione delle aree dirigenziali e dei servizi che razionalizzi la distribuzione delle funzioni, valorizzi le competenze e supporti i processi di innovazione in atto.

### N. Dipendenti al 31.12



Dal confronto temporale delle unità in organico risulta evidente come i vincoli alle assunzioni operanti in questi anni abbiano fortemente compromesso il processo di sostituzione del personale cessato e come siano stati completamente riassorbiti gli effetti della chiusura dell'Azienda Speciale Cosp e la conseguente integrazione, a decorrere dal 1° gennaio 2006, del suo personale nell'organico camerale.

## Chi siamo: profilo del Personale a tempo indeterminato nel 2010



*Donna, diplomata,  
con meno di 50  
anni e un  
anzianità di  
servizio inferiore  
ai 15 anni*

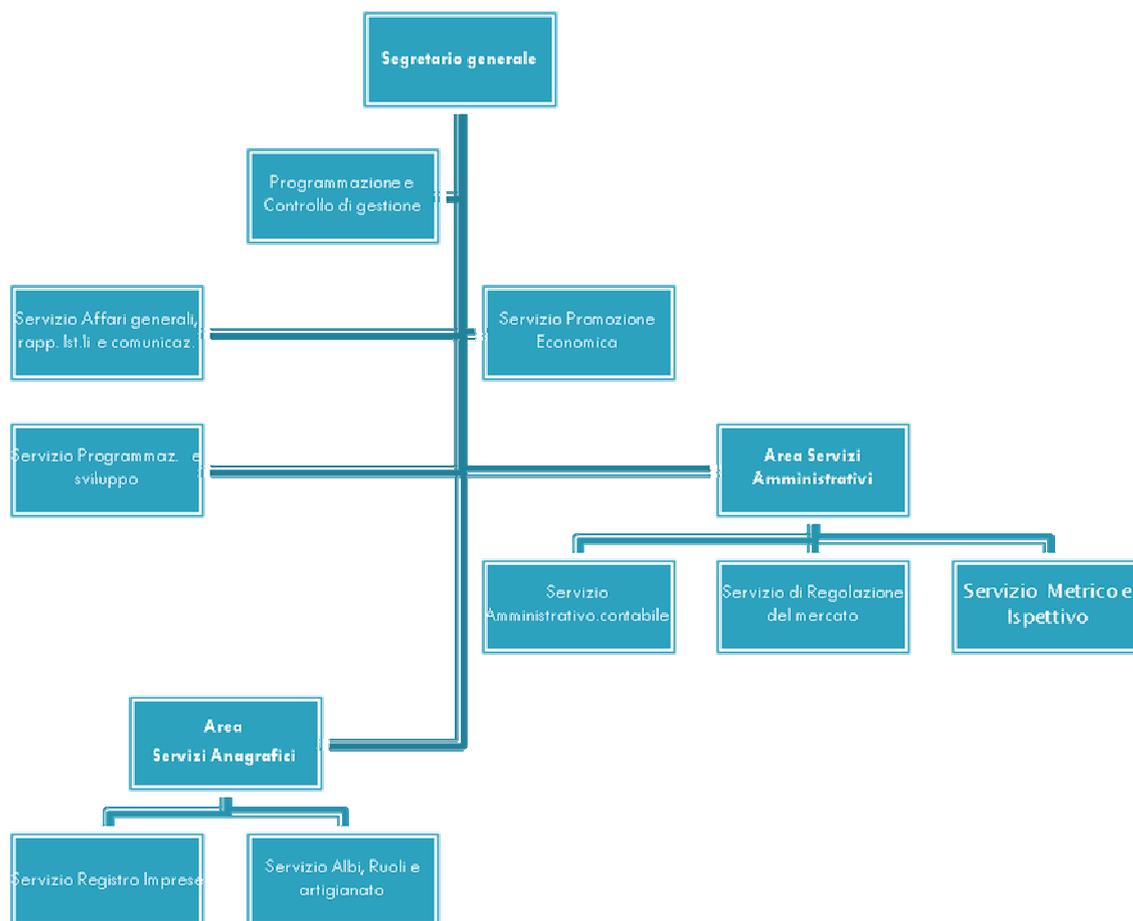
## La struttura organizzativa

La Camera di Commercio di Pistoia è attualmente organizzata in 3 Aree:

- Area Segretario Generale, Promozione e Programmazione
- Area Servizi Anagrafici,
- Area Amministrativo Contabile e Regolazione del Mercato

L'organizzazione dell'Ente è disciplinata dallo Statuto camerale e dal Regolamento di Organizzazione.

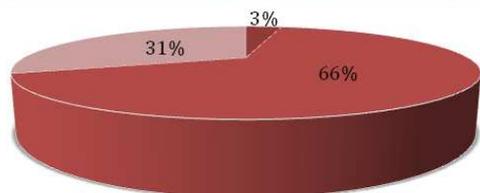
### ORGANIGRAMMA AL 31.12.2010



Composizione del Personale a Tempo Indeterminato			
Per Classi d'età	2008	2009	2010
30-39	13	12	9
40-49	30	29	30
50-59	18	18	19
60 e oltre	1		1
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>59</b>	<b>59</b>

Composizione del Personale a Tempo Indeterminato			
Per Anzianità di Servizio	2008	2009	2010
0-5	10	11	11
6-10	14	16	11
11-15	13	12	14
16-20	5	3	3
21-25	6	2	3
26-30	6	10	11
31-35	6	3	2
36-40	2	2	4
41 e oltre	0	0	
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>59</b>	<b>59</b>

Composizione del Personale per tipologia di studio (31-12-2010)



■ Scuola dell'obbligo ■ Diploma ■ Laurea

**Personale a tempo determinato** - Al 31.12.10 facevano parte dell'organico camerale un dirigente assunto a tempo determinato (Dirigente area amministrativo contabile e regolazione del mercato – con incarico ad interim di Dirigente Area servizi anagrafici e di reggenza della segreteria generale) e n. 4 unità di categoria B assunte per la realizzazione della manifestazione Immagine Italia.

In base ai vincoli alle assunzioni riguardanti le Camere di commercio e ai relativi decreti ministeriali emanati a fronte di quanto previsto in questi ultimi anni dalle “leggi finanziarie”, uno specifico decreto individua i vincoli alle assunzioni in maniera graduata in relazione alla “qualità gestionale” delle varie Camere di commercio; si mettono in relazione: costo del personale, entrate correnti, numero di dipendenti a tempo indeterminato e numero di imprese attive iscritte alla Camera di commercio.

## Vincoli nelle assunzioni

### Triennio 2010 – 2012

Si può assumere personale a tempo indeterminato per una spesa massima pari ad una percentuale della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente

La percentuale viene stabilita in base al valore dell'**indice di equilibrio economico-finanziario**

Legge finanziaria 2010 che proroga le disposizioni previste dalla L. 244/2007

## Indice di equilibrio economico - finanziario

Indice di equilibrio economico-strutturale:  
Costo personale a tempo indeterminato/Entrate correnti

+

Indice di equilibrio dimensionale:  
Personale in servizio a tempo indeterminato \* 1.000/ imprese attive iscritte al Registro imprese

### Indice di equilibrio e spese per assunzioni

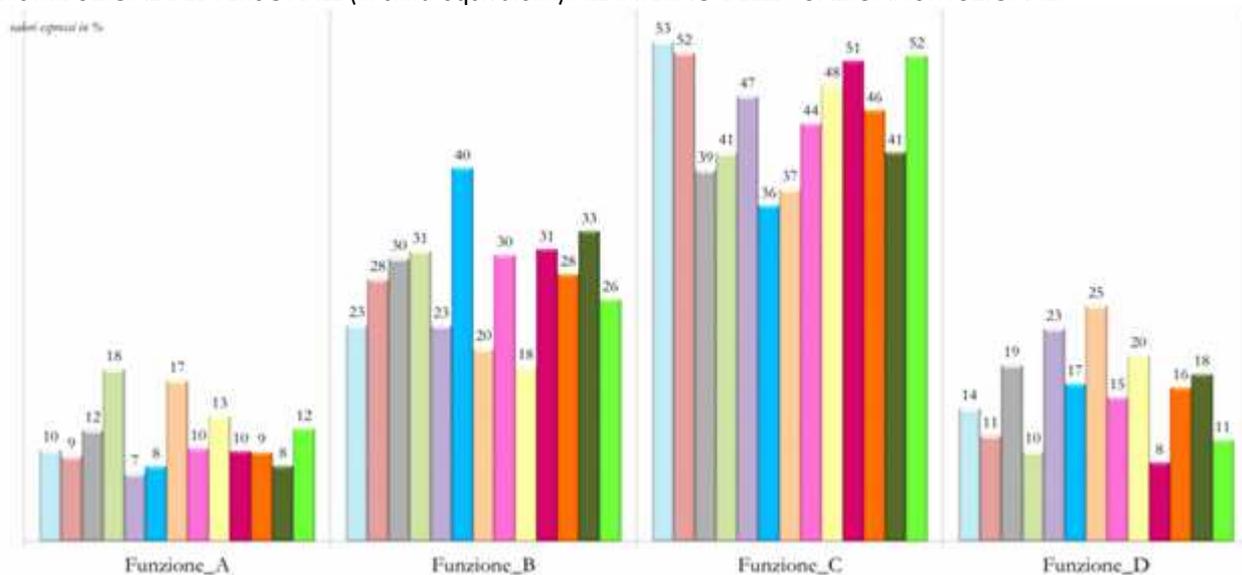
Indice	Percentuale di spesa
<35	70%
tra 36 e 45	35%
<45	25%

In base a tali parametri la Camera di commercio di Pistoia si colloca in posizione intermedia consentendo **l'assunzione di personale fino ad un massimo del 35% del costo dei dipendenti usciti** (pensionamento, dimissioni) nell'anno precedente.

**39%** valore puntuale  
2010 della Camera di  
Commercio di Pistoia

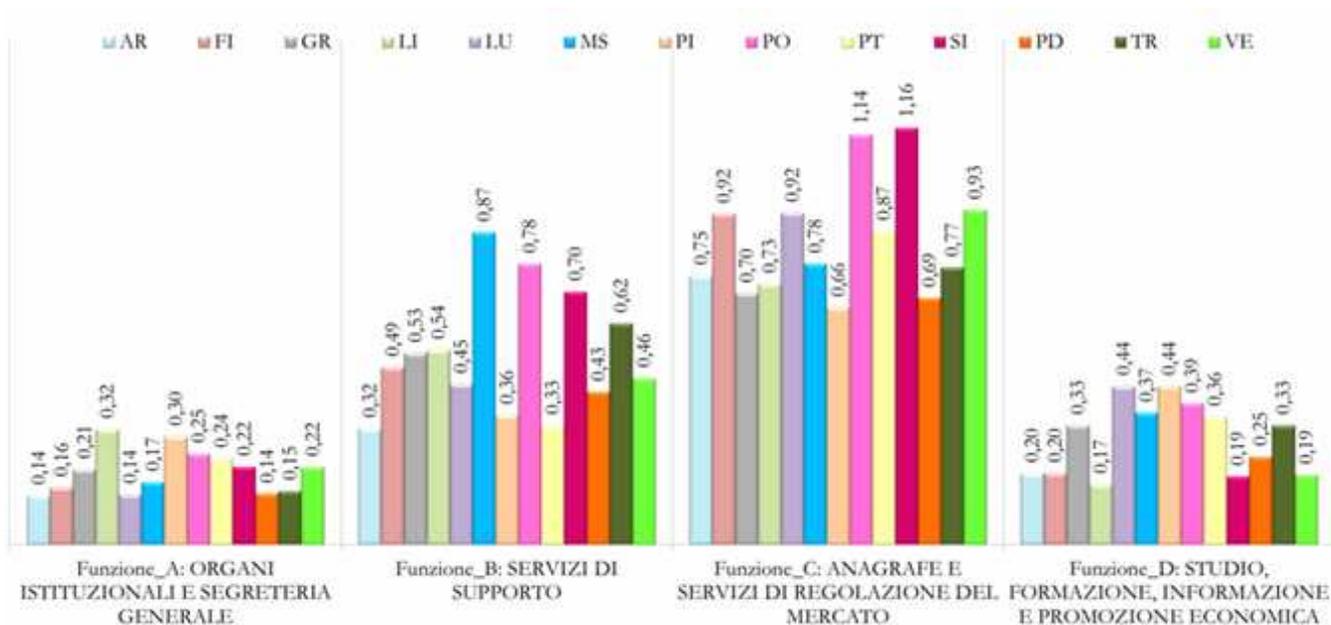
**L'Ente adotterà entro fine 2011 il Piano assunzioni triennale che condiziona il piano assunzioni 2012.**

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE (in unità equivalenti) ALL'INTERNO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI<sup>3</sup>



Media	Funzione A	Funzione B	Funzione C	Funzione D
Toscana	11	27	45	16
Totale	11	28	46	15

DIMENSIONAMENTO DEL PERSONALE (in unità equivalenti) RISPETTO ALLE IMPRESE ATTIVE

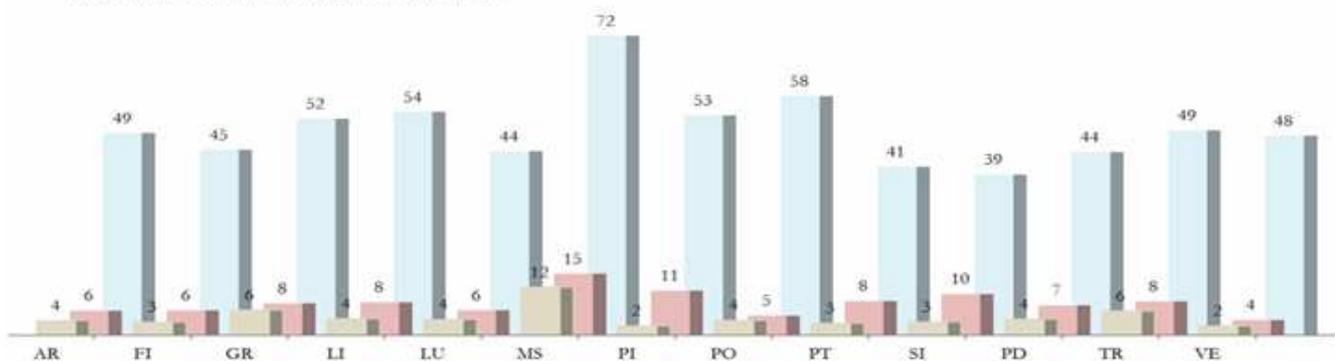


<sup>3</sup> Dati desunti dal sistema di benchmarking toscano. Unità equivalenti=ore lavorate/156/11

Totale Personale CCIAA / Imprese attive	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	PD	TR	VE
Anno 2010	1,41	1,77	1,77	1,76	1,95	2,19	1,76	2,57	1,80	2,27	1,50	1,87	1,80
Media Toscana	1,93												

## ASSENTEISMO DEL PERSONALE ANNO 2010

- N° giorni assenza per malattia di breve durata (esclusi infortuni sul lavoro e non senza limiti di tempo ed assenze per malattia > a 10 gg consecutivi, inclusi sab e dom) pers. dell'ente a t. indet./Personale ente t. indet. NON in unità eq.
- N° giorni assenza per malattia (tutte le assenze per malattia senza alcuna esclusione) del personale dell'ente assunto a tempo indeterminato/Personale ente t. indet. NON in unità eq.
- N° giorni assenza (tutte le tipologie di assenza retribuite escluse le ore di recupero derivanti dalla banca delle ore) del personale dell'ente assunto a tempo indeterminato/Personale ente t. indet. NON in unità eq.



### Il sistema di gestione del personale

Il personale è inquadrato nel CCNL del comparto Regioni e Autonomie Locali. Oltre alle norme contrattuali, si applicano le disposizioni del testo unico del pubblico impiego e le leggi sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa.

In sede di relazioni sindacali, sono stati adottati i contratti aziendali per la dirigenza e per il personale. Il Fondo per il salario accessorio dei dirigenti e del personale prevede una componente legata ad un sistema di gestione per obiettivi/risultati.

I dirigenti sono annualmente valutati in base al raggiungimento dei risultati e alla qualità della prestazione individuale, anche ai fini dell'erogazione della retribuzione annuale di risultato. Attori del processo di valutazione sono l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) e la Giunta per il

L'Ente camerale registra un **numero di dipendenti ogni 1.000 imprese attive pari a 1,80** contro una **Media Toscana pari a 1,93**

e un **numero di giorni di assenza di 41, il più basso della Toscana**, dopo la Camera di Commercio di Siena

Segretario Generale e quest'ultimo per i dirigenti. Anche per il personale dipendente è stato adottato un sistema permanente di valutazione delle prestazioni e dei risultati, applicato con cadenza annuale. I dirigenti sono responsabili della valutazione del personale: le risultanze di tale sistema vengono utilizzate per erogare il premio incentivante la produttività e il miglioramento dei servizi e l'attribuzione di eventuali progressioni economiche orizzontali nella categoria.

### **La struttura tecnologica a supporto delle attività dell'Ente.**

Il sistema informatico della Camera di Commercio di Pistoia è basato su una rete locale. La sede centrale di Pistoia è collegata alla sede di Padova di InfoCamere S.c.p.A (Società consortile delle Camere di Commercio) attraverso una rete principale MPLS a 10 Mb tramite fibra ottica ed una rete di backup sempre MPLS ad 8 Mb; tramite la struttura InfoCamere è possibile l'interconnessione alla rete del sistema camerale, nonché alla rete pubblica internet. La sede distaccata di Pieve a Nievole è collegata sia alla rete camerale che alla rete pubblica tramite un collegamento dedicato tra le due sedi tramite connessione HDSL – ISDN. Nel corso del 2010 in occasione della ristrutturazione del palazzo camerale è stato eseguito il nuovo cablaggio di tutta la sede con cavi classe 6 e con apparecchiature di nuova concezione in grado di supportare la futura installazione di un sistema Voip per la gestione di tutti i telefoni camerale. **Con il nuovo cablaggio è stato possibile collocare nella rete camerale dei server di dominio dedicati per la gestione degli utenti e per i backup automatici dei dati trattati in conformità delle normative vigenti.**

E' stato realizzato "un salone" multimediale per la realizzazione di web-conference direttamente con le strutture che svolgono corsi di aggiornamento per il personale camerale riducendo così i costi per gli spostamenti dei dipendenti stessi. Detto salone potrà anche essere utilizzato per convegni e videoconferenze. Tutte le postazioni sono abilitate all'accesso Internet e all'utilizzo della posta elettronica. La connessione ad Internet avviene utilizzando la rete privata InfoCamere mediante proxy e il nodo di interconnessione alla rete pubblica è gestito dalla società stessa, con tutte le garanzie derivanti dal rispetto di un'adeguata politica della sicurezza, che prevede l'uso di firewall, di antivirus. Il sistema Camerale deve garantire ad InfoCamere il rispetto di precise regole tramite sottoscrizione di un documento programmatico della sicurezza.

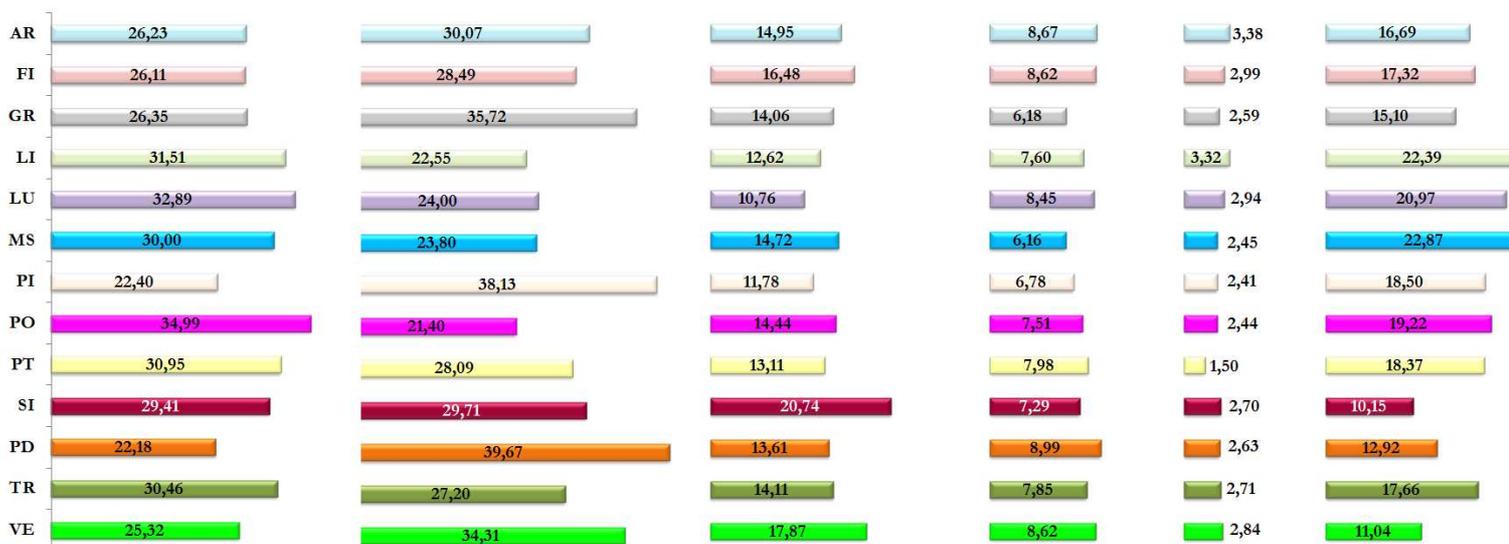
Ogni dipendente, è dotato di almeno un computer nonché di una casella di posta elettronica e accesso internet, utilizzabili tramite autenticazione con user e password. La intranet è accessibile, per motivi di sicurezza, solo da postazioni interne alla CCIAA.

La politica dell'ente per la gestione dell'infrastruttura ICT e delle periferiche connesse è quella di pianificare l'aggiornamento e la sostituzione ciclica sulla base di criteri di obsolescenza tecnologica e di ammortamento economico. Coerentemente con l'evoluzione dei canali di contatto e l'informazione con l'utenza, la Camera di Commercio di Pistoia ha recentemente aggiornato l'organizzazione e il layout del proprio sito web ([www.pt.camcom.it](http://www.pt.camcom.it)), migliorando la navigabilità e quindi la ricerca delle informazioni e il sistema di gestione dei contenuti che ne consente un semplice e costante aggiornamento da parte di tutti gli uffici.

## IL BENCHMARKING SULLA STRUTTURA ECONOMICO-FINANZIARIA

### DISTRIBUZIONE ONERI CORRENTI anno 2010

Costo del personale (Voce B6)	Iniziative di promozione economica (CE, B 8 + B 7 parte promozione)	Funzionamento (CE, B7 al netto B 7d e spese per automazione servizi B 7a)	quote associative (C/Economico voce B 7d)	Automazione dei servizi (Voce B7a)	Ammortamenti e Accantonamenti
-------------------------------	---	---	---	------------------------------------	-------------------------------



Media	Costo del personale (Voce B6)	Iniziative di promozione economica (CE, B 8 + B 7 parte promozione)	Funzionamento (CE, B7 al netto B 7d e spese per automazione servizi B 7a)	quote associative (C/Economico voce B 7d)	Automazione dei servizi (Voce B7a)	Ammortamenti e Accantonamenti
Toscana	29,08	28,19	14,36	7,53	2,67	18,16
Totale	28,37	29,47	14,56	7,75	2,69	17,17

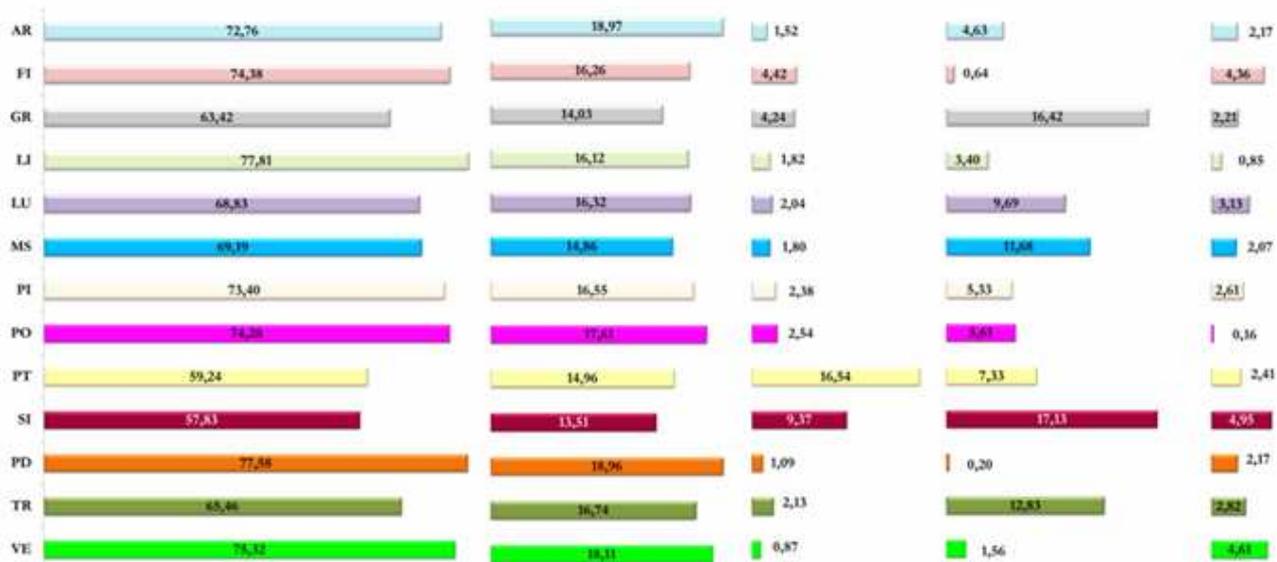
#### FOCUS SU COSTO DEL PERSONALE

	Valore assoluto	N. dipendenti a t. indeterminato tra	Personale dirigenziale	Totale personale a tempo indeterminato		
MASSA CARRARA	2.202.59,15	41	4	45		
GROSSETO	2.415.605,65	36	4	40		
AREZZO	2.497.397,45	46	3	49		
SIENA	2.728.737,55	59	2	61		
<b>PISTOIA</b>	<b>2.876.784,02</b>	<b>59</b>	<b>1</b>	<b>60</b>		
LIVORNO	2.897.063,68	53	1	54		
PISA	3.034.879,03	62	2	64		
PRATO	3.690.508,89	66	4	70		
LUCCA	3.761.918,29	72	3	75		

FIRENZE	8.705.961,14	170	4	174		
---------	--------------	-----	---	-----	--	--

### DISTRIBUZIONE PROVENTI CORRENTI anno 2010

Diritto annuale (Voce A1)	Diritti di segreteria e obblazioni (voce A2)	Gestione di beni e di servizi (voce A4)	Contributi	Altre entrate
------------------------------	---	---	------------	---------------

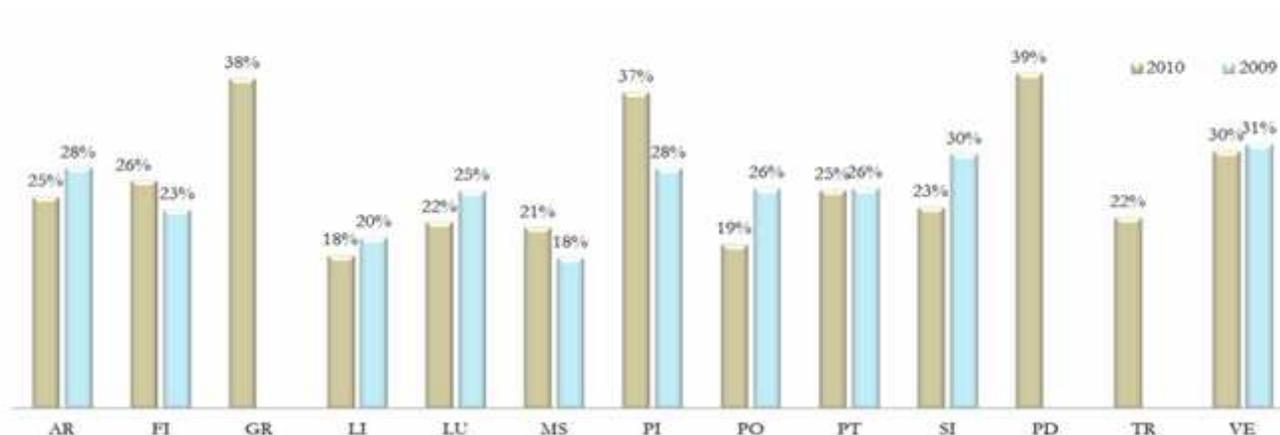


Media	Diritto annuale (CE, voce A1)	Diritti di segreteria e obblazioni (CE, voce A 2)	Gestione di beni e di servizi (CE, voce A 4)	Contributi (CE, voce A 3 solo ciò che si riferisce ai contributi)	Altre entrate (C/E, voce A3 non riferibile ai contributi)
Toscana	69,11	15,92	4,67	7,62	3,06
Totale	70,43	16,46	3,68	6,59	3,15

I proventi di **Immagine Italia** costituiscono un importante fonte di finanziamento che consentono alla Camera di Pistoia di ridurre notevolmente il peso % del diritto annuale sul totale dei proventi correnti

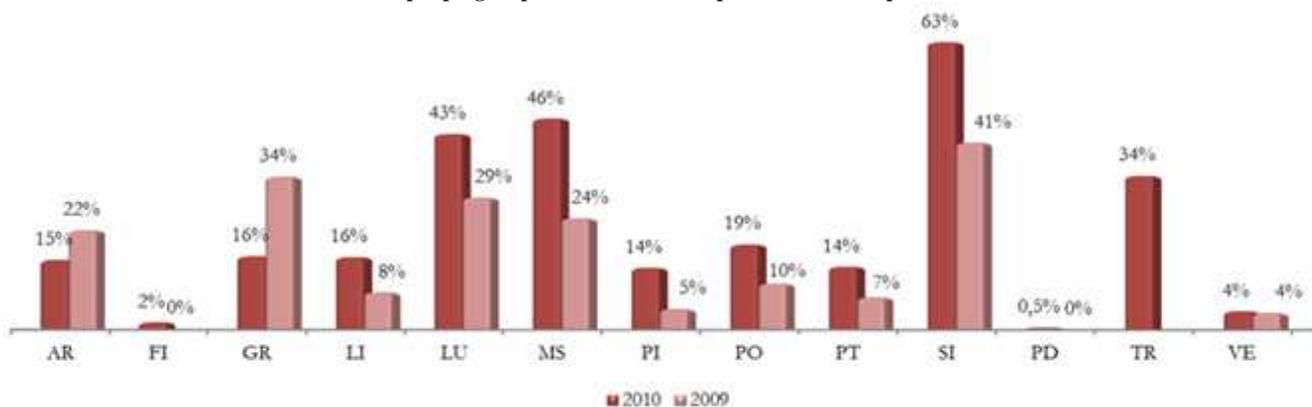
## IMPIEGO DEI PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE PER FINALITÀ PROMOZIONALI E DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (ESCLUSO IL PERSONALE) – SISTEMA CAMERALE

Id\_112: Costo di competenza (escluso il personale) del sistema camerale per la promozione e regolazione del mercato / Proventi gestione corrente del sistema camerale (Ente ed Aziende Speciali) nell'anno n

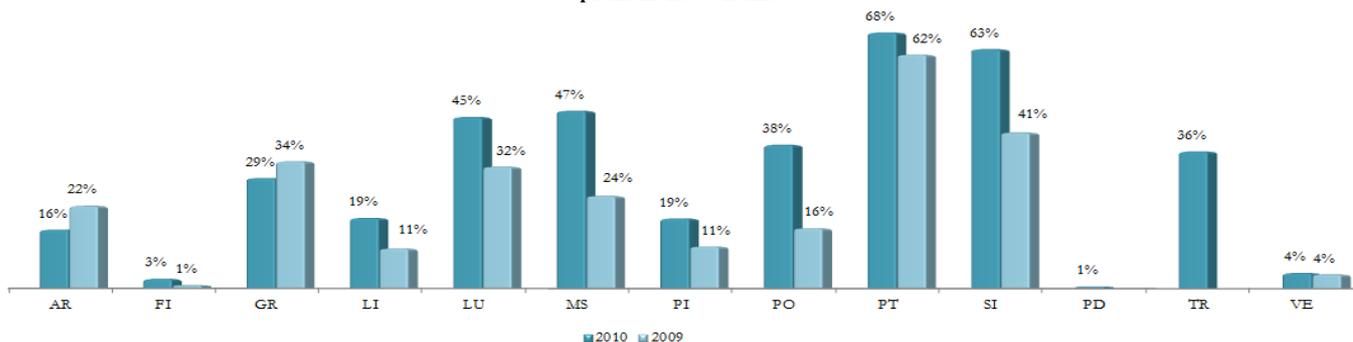


## CAPACITÀ DI REPERIRE FINANZIAMENTI ESTERNI (COMPRESO F.P.) PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA

Id\_31\_Contributi per progetti promozionali / Costo per le iniziative di promozione economica



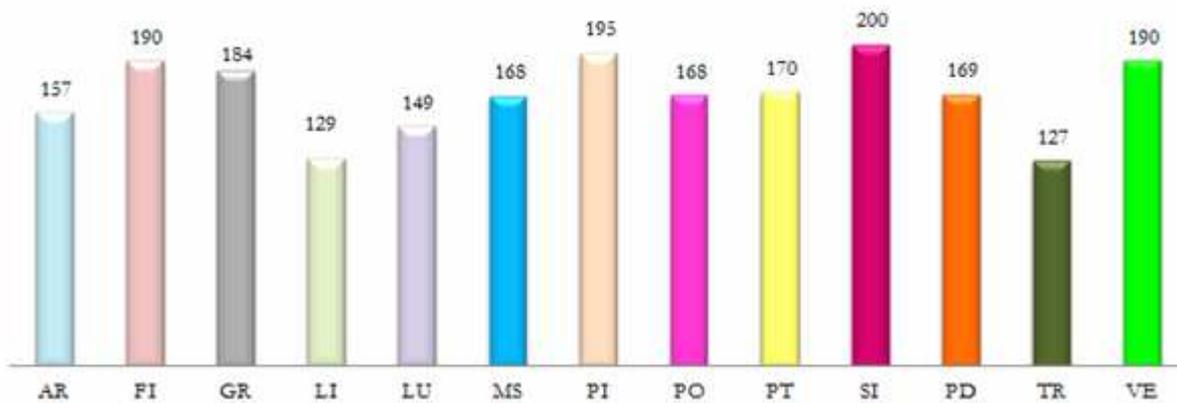
Id\_301+31 Contributi per progetti promozionali + proventi da gestione di beni e servizi riferiti ad attività promozionale / Costo per le iniziative di promozione economica



## RICADUTE SUGLI STAKEHOLDER – Distribuzione del Valore aggiunto creato nel 2010 all'interno del Sistema economico-produttivo



### Valore Aggiunto distribuito al Sistema economico produttivo / N° imprese attive



# A

## llegato C)

### Le risorse economiche

Il quadro delle risorse e degli impieghi per l'anno 2012 non si discosta in maniera significativa – nei suoi valori complessivi - dalle previsioni operate con riferimento a detto esercizio in sede di redazione del programma pluriennale 2011-2015 (allegato C), al netto dei riflessi contabili della gestione della manifestazione Immagine Italia & Co. considerati ininfluenti ai fini degli equilibri di bilancio in quanto la stessa viene condotta secondo il principio del pareggio tendenziale dei costi e dei ricavi.

La principale componente delle entrate camerali, rappresentata dalle risorse provenienti dal sistema imprenditoriale sotto forma di diritto annuale, pur se in calo rispetto al dato storico, appare parzialmente sottostimato. La revisione al rialzo della stima è tale da controbilanciare quasi integralmente la riduzione delle risorse derivanti dall'azzeramento del contributo per rigidità di bilancio a carico del Fondo perequativo nazionale, già a partire dall'esercizio 2011, a seguito del miglioramento della struttura di bilancio dell'Ente.

Il trasferimento della gestione dei contrassegni di Stato sostitutivi inerenti i vini a Denominazione d'Origine direttamente in capo agli Enti di controllo comporta, inoltre, una riduzione dei proventi stimabile in circa 90.000 Euro/annui a fronte di una riduzione dei correlativi costi pari a circa 60.000 Euro/annui, con una leggera riduzione delle risorse disponibili.

Trascurabili le variazioni delle altre componenti di ricavo e degli impieghi.

<b>RISORSE</b>	
(al netto dei ricavi connessi alla manifestazione Immagine Italia & Co.)	<b>2012</b>
DIRITTO ANNUALE	6.020.000
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.495.000
ALTRI PROVENTI	640.000
GESTIONE FINANZ. E STRAORDIN.	40.000
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>8.195.000</b>

<b>IMPIEGHI</b>	
	<b>2012</b>
PERSONALE	2.900.000
FUNZIONAMENTO	1.510.000
QUOTE ASSOCIATIVE	770.000
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	1.550.000
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>6.730.000</b>

<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>1.465.000</b>
--------------------------	------------------

Tali valori sono suscettibili di rettifica in sede di predisposizione del bilancio di previsione in quanto calcolati sulla base di elementi ad oggi in gran parte solo stimati.

Il margine operativo rappresenta l'ammontare delle risorse disponibili nell'esercizio di riferimento per la destinazione ad iniziative di promozione economica e/o a investimenti (ancora una volta escluse le risorse da destinarsi alla realizzazione della manifestazione Immagine Italia & Co.), cui si aggiungono gli avanzi patrimonializzati disponibili relativi agli esercizi precedenti che, in ipotesi di piena realizzazione del bilancio 2011 e del relativo piano degli investimenti, ammontano a Euro 1.896.934, oltre alla riserva ex DPR 254/05 pari a € 498.888 utilizzabile ai fini della copertura delle perdite. Restano invariate, per l'esercizio di riferimento, le ulteriori valutazioni contenute nell'allegato C al programma pluriennale 2011-2015.